

3

Ottobre 1831 1*

Primo marzo à Suiva.

PRIMA MARCHE A SUIVRE

Si procede con apposito Decreto Legge , da emanare su proposta di S.E. il Capo del Governo , alla costituzione di un Ente - che potrebbe denominarsi " Ente finanziario per il controllo dell'economia nazionale " - con la partecipazione del Tesoro e della Cassa Depositi e Prestiti , avente per iscopo di progettare , assumere e compiere , con la garanzia dello Stato , sul mercato nazionale o sui mercati esteri , operazioni finanziarie dirette al coordinamento e allo sviluppo dell'economia industriale italiana e all'incremento dei traffici con l'estero . Esso è quindi autorizzato a partecipare nel capitale di organismi finanziari italiani ed a provvedere o concorrere al loro finanziamento .

Detto Ente , amministrato da un consiglio designato dal Capo del Governo , è posto sotto la diretta vigilanza dello stesso Capo del Governo . Tale consiglio potrà quindi identificarsi con la commissione per lo studio e l'attuazione del piano decennale .

Il capitale di fondazione dell'Ente potrà essere di 500 milioni .

Le sue operazioni iniziali saranno le seguenti :

(1) Dopo che il Consorzio Mobiliare Finanziario avrà rilevato dall'attuale sindacato Banca Commerciale Italiana lo stock di azioni B.C.I. da questo posseduto , aumentando all'uopo il proprio capitale da 210 a 630 milioni , l'Ente acquisterà n. 600.000 azioni circa del C.M.F. per il complessivo importo di L. 350 milioni circa . Le rimanenti n. 650.000 azioni circa del C.M.F. (che includono la maggior parte delle azioni plurime) saranno bloccate in un sindacato costituito fra gli stessi partecipanti all'attuale sindacato B.C.I. .

(2) L'Ente concorre al finanziamento del C.M.F. per l'ammontare di 800-900 milioni circa contro effetti del Consorzio stesso - che sconta presso l'Istituto di emissione - e deposito a garanzia , da parte del C.M.F. di un congruo numero di azioni B.C.I. delle 1.300.000 circa che esso Consorzio verrà a possedere .

La B.C.I. , alla quale entreranno , attraverso il rimborso ad essa da parte del C.M.F. e attraverso la vendita delle azioni C.M.F. come sopra indicato , 1.250.000.000 circa , ridurrà di eguale importo il suo debito verso la Banca d'Italia .

(3) Contemporaneamente , la Società Finanziaria Industriale Italiana (Sofindit) , il cui capitale di 100 milioni è posseduto dalla B.C.I. , aumenterà questo suo capitale a 300 milioni , dei quali 125 saranno assunti dall'Ente suddetto - che avrà in tal modo impiegato interamente il suo capitale - mentre gli altri 175 milioni rimarranno di proprietà della B.C.I. .

(4) La B.C.I. vende a Sofindit il suo portafoglio di titoli industriali che ammonta a circa 3 miliardi e mezzo .

(5) Per finanziare questo acquisto da parte di Sofindit , l'Ente concederà a Sofindit un corrispondente credito , la cui durata è da prevedere in non meno di dieci anni . Sofindit darà in garanzia di tale credito il portafoglio industriale acquistato dalla Comit . Il credito stesso verrà utilizzato da parte di Sofindit mediante ritiro dall'Ente di obbligazioni di quest'ultimo , garantite dallo Stato, stabilendosi che il rimborso potrà avvenire o in obbligazioni ritirate o in contanti . Tali obbligazioni , essendo garantite dallo Stato , saranno ammesse a godere del diritto ad anticipazioni presso l'Istituto di emissione .

(6) Sofindit pagherà la B.C.I. in contanti fino a concorrenza del debito della B.C.I. stessa presso la Banca d'Italia , residuante do-

po la riduzione di cui al n. 2 (contanti che a Sofindit proverranno su parte delle obbligazioni suddette , contro le quali riceverà anticipazioni dalla Banca d'Italia) , e in obbligazioni dell'Ente per il resto .

(7) La B.C.I. verserà alla Banca d'Italia , ad estinzione del saldo del suo debito come sopra , i contanti che le proverranno da Sofindit e provvederà a suo tempo al collocamento delle obbligazioni che pure come sopra le verranno corrisposte . L'eventuale margine che la Banca d'Italia richiederà a Sofindit per l'anticipo sulle obbligazioni dell'Ente resterà come credito della B.C.I. verso Sofindit .

Ad operazione ultimata , il sistema si dispone come in appresso :

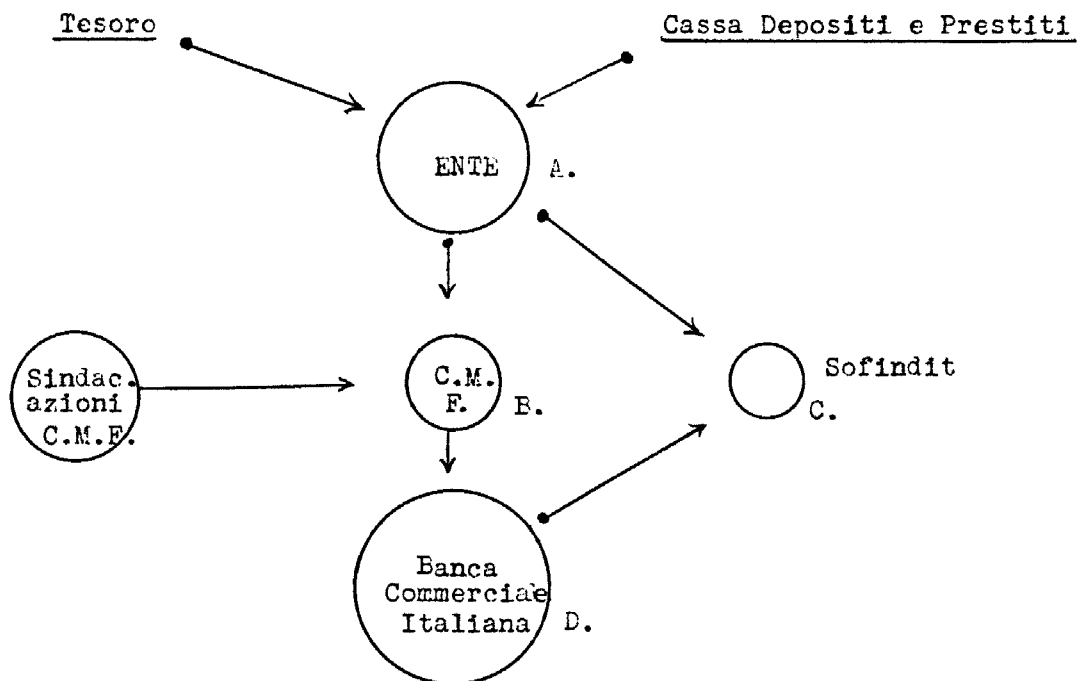
(A) " Ente finanziario per il controllo dell'Economia Nazionale " , con capitale di 500 milioni investito per 350 in azioni C.M.F. e per 125 milioni in azioni Sofindit .

(B) " Consorzio Mobiliare Finanziario " , con il capitale di 630 milioni , che ha la proprietà di 1.300.000 circa su 1.400.000 azioni B.C.I. . Controllo ed amministrazione in collaborazione fra l'Ente e il sindacato azioni C.M.F. .

(C) " Società Finanziaria Industriale Italiana " , con il capitale di 300 milioni , che possiede la proprietà delle partecipazioni industriali già appartenenti alla B.C.I. . Controllo e amministrazione in collaborazione fra l'Ente e la B.C.I. .

(D) " Banca Commerciale Italiana " , con il capitale di 700 milioni, che possiede : 175 milioni del capitale di Sofindit , le partecipazioni di controllo nelle proprie filiazioni bancarie all'interno e all'estero , e - come titoli di proprietà - Consolidato , Buoni del Tesoro, obbligazioni dell'Ente e obbligazioni industriali : il tutto per un importo complessivo di 4 miliardi circa .

Graficamente il sistema stesso si rappresenterebbe così :



Il sistema è tale che permette qualsiasi sviluppo . Esso contiene :

A : l'organo di controllo e di finanziamento

B : l'organo di collaborazione (fra Stato - Tesoro - ed iniziativa privata - sindacato C.M.F. -)

C : l'organo tecnico-industriale

D : l'organo tecnico-bancario

- e cioè tutti gli elementi per la organizzazione costituzionale della economia regolata .

Ottobre 1931